

ieri presentazione a Sopramonte per il candidato della coalizione di centro e per i rappresentanti delle tre liste: «Al ballottaggio ci andrò io. La vera sfida è tra me e laneselli»

«Dobbiamo bonificare l'area di Trento nord, creando così lavoro nell'immediato, e poi creare un vasto spazio congressuale con molte sale che attiri persone ed eventi»

«Un centro congressi col recovery fund»

MATTEO LUNELLI

Marcello Carli lancia l'idea per far vivere la vasta area dell'ex Carbochimica

Giornata di presentazione, con nuvole nere ma pochissima pioggia, anche per Marcello Carli. Il candidato sindaco dell'area di centro ha scelto Sopramonte per lanciare i propri candidati e presentare il programma. Anche lui, come Andrea Merler che ha svolto la propria conferenza un'ora prima, si è detto fiducioso per un grande successo.

È anche Carli è voluto partire dalla riqualificazione di una delle tante "ex" zone della città per lanciare proposte.

«Una nostra idea, un nostro obiettivo, riguarda l'area dell'ex carbochimica (a Trento nord, tra via Brennero e la ferrovia): li vogliamo realizzare un grande centro congressi, che sia un punto di riferimento regionale e che possa richiamare e attirare migliaia di persone. Attenzione, non un semplice auditorium, ma una struttura con una quindicina di sale, il teatro, una zona conferenze. Un posto perfetto per una nicchia di mercato, ma con capacità di spesa e attrattiva anche in chiave turistica. Ad oggi c'è Riva, che di fatto "serve" anche Trento, e anche Bolzano ha una struttura. Ma noi pensiamo in grande, a un progetto che abbia un respiro regionale, che possa attirare turisti da nord e da sud, che sia un punto di riferimento».

Carli, nel ribadire il proprio sogno di una Trento dove le persone vogliono vivere, studiare, lavorare e invecchiare, ha anche parlato a lungo degli aspetti economici: «Ora, dopo il Covid, bisogna rimettersi in moto attirando i mercati internazionali: l'economia ha bisogno di correre. E per il centro congressi i soldi potrebbero



Due momenti della conferenza stampa, con la classifica foto di gruppo con tutti i candidati. Sopra i capolista (Foto Paolo Pedrotti)

IL SOGNO

Voglio una Trento dove la gente desidera venire a vivere, a studiare, a far crescere i figli, a invecchiare

Marcello Carli / 1

L'OBIETTIVO

Non ci sono tanti giri di parole o promesse: quando sarò sindaco la funivia del Bondone si farà

Marcello Carli / 2

tivo che ho in mente per guidare il capoluogo».

Tra gli applausi dei propri sostenitori, il candidato sindaco non ha dimenticato di alzare lo sguardo verso il Bondone.

«Il luogo che abbiamo scelto per questa presentazione non è certo casuale: siamo qui alle pendici della montagna della città, un luogo splendido che va valorizzato. Non servono tante parole: quando vinceremo sarà certo che la funivia per il collegamento con Trento sarà fatta. Punto».

Infine il tema ballottaggio. La capolista della lista di Merler, Eleonora Angeli, ha spiegato che «siamo pronti ad andare al ballottaggio e a vincere». Conti da bar dicono che se laneselli non supererà il 20 settembre il 50% poi diventerà lo sfavorito. Semplicemente perché il secondo classificato potrà contare sul sostegno di molte altre forze politiche, verosimilmente di terzo, quarto e quinto classificato, senza fare nomi.

Riferiamo a Carli, sia le parole di Angeli sia i "conti da bar", provando a provocarlo, ma lui non vacilla: «Al ballottaggio ci andrò io: quindi è inutile fare conteggi e calcoli, non si pone il problema. La sfida è tra me e laneselli».

Assente ieri, ma ampiamente giustificato per impegni personali, il consigliere provinciale Claudio Cia, uno dei primi e più convinti "sponsor" di Carli. Ma a sostenere il candidato erano comunque in 112, molti di loro volti nuovi, spesso alla prima esperienza in politica, in rappresentanza di Agire, Udc e Rinascimento Trento.

«Carli è l'uomo giusto per dare una svolta alla città - hanno detto - e vi invitiamo al voto utile: votare altri significa fare un favore a Franco laneselli».

essere quelli del "recovery fund" da destinare alla bonifica della zona. E questo avrebbe un ulteriore vantaggio, perché potrebbe creare lavoro nell'immediato. Come ho detto molte volte vorrei che la nostra splendida città diventasse un luogo attrattivo per tante persone, che qui possono vivere e lavorare, ma anche studiare e far crescere i figli. Una città ideale, perfetta da un punto di vista sociale. Questo è il mio sogno, questo l'obiet-